

# L'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO NOTIZIARIO QUINDICINALE

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

**ORARI FERROVIARI**

Partenze da Bergamo: 5.22 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 6.9 (solo alla domenica) - 7.32 - 8.55 - 10.25 (solo alla domenica) - 12.35 - 14.55 - 17.31 - 18.38 - con arrivi rispettivamente a Zogno alle 6, ed a Piazza Brembana alle 7.35 - 9 - 10.22 - 11.50 - 14.14 - 16.23 - 19.10 - 20.10  
 Partenze S. Martino de' Calvi: 5.14 - 6.51 - 8.16 (solo dom.) - 10.31 - 12. - 13.39 - 16.44 - 18.26 (solo dom.) - con arrivi a Bergamo rispettivamente alle 6.42 - 8.20 - 9.43 - 11.57 - 13.37 - 17.16 - 18.13 - 19.53

**SERVIZI AUTOMOBILISTICI**

Linea Piazza-Branzi  
 Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì)  
 Partenze da Branzi: 6.25 - 15.40.  
 Linea Piazza-Olmo-Averara:  
 Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5 (solo al lunedì).  
 Partenze da Averara: 6.30 - 15.45.

**LETTERA PASTORALE PER LA QUARESIMA**

## “Come difendere la civiltà cristiana”

Non potendo, per mancanza di spazio, riprodurre integralmente sul nostro Quindicinale la Lettera Pastorale di Mons. Vescovo, dopo la prima puntata del numero precedente, presentiamo ai nostri lettori la parte più importante perché più pratica: « Come difendere la civiltà Cristiana ».

« La civiltà cristiana è minacciata di declino. Una grande bufera le si è scatenata contro. L'ora è torbida ed oscura. La Chiesa rimane tuttavia al suo posto, ferma e risoluta, per essere fedele alla consegna avuta da Cristo, a difesa della civiltà. E' il Romano Pontefice, che con le sue meravigliose Encicliche e le sue solenni Allocuzioni, grida di continuo l'allarme contro i pericoli che minacciano la civiltà, e traccia le linee maestre, che devono essere seguite per evitare la decadenza. Sono i Vescovi che con forza, specialmente nei Paesi dove il conflitto è più vivo, sostengono l'urto delle forze avverse a Cristo ed alla sua civiltà. E' il Clero tutto che è rigido custode della fede e della vita cristiana. E' il Popolo stesso cristiano, che, in mezzo alla tempesta, tiene fisso lo sguardo a Roma, faro eterno di civiltà. Ma occorre che i cattolici abbiano a sentire tutta la gravità del loro dovere. Cristo ha detto, che *Regnum Dei vim patitur et violenti rapiunt illud* (Mt. XI. 12): « il regno di Dio soffre violenza e solo i violenti lo rapiranno », il che è a dire che solo i forti sono degni di Cristo. Così ancora Cristo ha detto: *Qui me erubuerit et sermones meos, hunc Filius hominis erubescet cum venerit in maiestate sua* (Lc. IX. 26): « Cristo quando verrà nella sua gloria, si vergognerà di coloro che si saranno vergognati di Lui e delle sue dottrine ». Come ancora è di Cristo il *Qui non est mecum contra me est* (Mt. XII. 30): « è contro di me chi non è con me ». Ebbene il cristiano deve ascoltare specialmente in questo tempo gli ammonimenti di Cristo. Oggi specialmente il cristiano deve essere forte, se vuole essere degno di Cristo: oggi deve mostrarsi fiero del suo Cristianesimo, se non vuole essere sconfessato da Cristo: oggi deve vivere tutto il Vangelo, se non vuole essere contro Cristo, e complice del tradimento che il mondo sta compiendo contro di Lui. No, non è questa l'ora dei cristiani paurosi e codardi, dei cristiani a metà, accomodanti, parteggianti un po' per Cristo e un po' per il mondo, continuamente incerti fra spirito e materia; ma questa è l'ora dei veri cristiani, che hanno, non solo il nome, ma lo spirito di Cristo: *Qui spiritum Christi non habet, hic non est eius* (Ad Rom. VIII. 9): « Non è di Cristo chi non ne possiede lo spirito ».

Uno degli attacchi più formidabili portati alla vita cristiana è l'immoralità, che con l'anarchia e l'irreligione costituisce la principale tappa di marcia del disordine. Monsignor Vescovo ha messo il dito sulla piaga. E ha indicato ai suoi figli il rimedio: la restaurazione eroica dei costumi. E' pertanto necessario — egli dice con forte ma paterna parola — essere severi ed intransigenti nel campo della moralità. Certe concessioni, in qualunque modo si giustificano, fini-

scono poi sempre per recare grave nocimento. Questo diciamo specialmente per la stampa, per gli spettacoli cinematografici e teatrali, e per il ballo. Nè si dica, ad esempio, per questo ultimo, che il ballo lo si ritrova anche nei tempi che sono considerati i più cristiani, perchè, oltre ad essere sempre stato il ballo disapprovato dagli uomini di Chiesa, non è nemmeno possibile accostare i balli antichi, con i costumi più semplici di allora, con i balli moderni, con tutto ciò che di pericoloso importa l'animo più scaltrito degli uomini di oggi. Il ritorno alla moralità è soprattutto urgente nella famiglia, nei rapporti coniugali, nella vita della donna, nell'educazione dei figliuoli.

## NOTE LITURGICHE

### LA S. MESSA

**Salendo l'Altare**

Se l'anima non fosse candida qual neve, chi oserebbe salire l'Altare e penetrare nel Santo dei Santi? D'altra parte chi può vantare una purezza assoluta, se Dio scopre macchie perfino negli Angeli? Assillato dal pensiero di purificarsi, il Sacerdote, facendo un'umile confessione delle sue colpe, implora la divina clemenza. Egli sa che mentre Dio abbatte il superbo fariseo, giustifica il pubblicano che, percuotendosi il petto, si dichiara indegno di stare alla presenza di Dio. Sa che Dio non disprezza un cuore umile e contrito; che i gemiti della miseria attraggono gli sguardi della divina misericordia; che le lacrime della penitenza lavano l'anima da ogni macchia. Ha recitato il « Confiteor », dichiarandosi peccatore; ha pianto i suoi peccati; ha implorato il soccorso del Cielo e degli uomini... Ma ancora non cessa di gemere e di supplicare; non si crede abbastanza puro; e mentre sale, trepidando, l'Altare, continua a innalzare a Dio le sue suppliche: « Togli da noi, te ne preghiamo, Signore, le nostre iniquità, affinché meritiamo di entrare nel tuo Santuario con mente pura. Per Cristo Signore nostro. Così sia ».

Ma si noti come il Sacerdote non prega solo per la sua purificazione: « Togli le nostre iniquità... ». Non il solo Sacerdote, ma anche il popolo deve purificarsi, perchè, in certo senso, anch'egli partecipa all'azione sacerdotale. Assistendo alla S. Messa i fedeli vi hanno parte attiva. Uniti al Sacerdote, con Lui e per Lui, offrono a Dio il medesimo sacrificio: sono, con Lui, gli offerenti. Pertanto lo stesso sforzo di purificazione richiesto nel sacerdote, è richiesto anche nel cristiano, perchè altrimenti la vostra presenza tornerebbe non di lode, ma di offesa alla divina maestà. Ma c'è anche un altro motivo che

La famiglia, come è la cellula della società, così è la garanzia più sicura della civiltà. Quale flagello rappresenta la denatalità!

E' stato detto che i popoli cristiani invecchiano, perchè l'essere infcondi è proprio dei vecchi. Purtroppo la frase dice una tremenda verità, l'indebolimento dei popoli di antica civiltà cristiana di fronte agli altri popoli. Ma così come è espressa la frase non è giusta. Non è giusta, perchè non è in quanto sono cristiani che questi popoli sono invecchiati, ma in quanto proprio si sono dimenticati di essere cristiani. E poi non è esatta, perchè l'infcondità crescente dei nostri popoli è volontaria. Si avvicinano perciò alla morte, non tanto per estenuazione senile, quanto per suicidio. Il che è ancora più grave come responsabilità. Ma d'altra parte il male non appare ineluttabile, perchè basta volere, basta che lo spirito cristiano ritorni alle masse, perchè di nuovo rifioriscano le famiglie ed i popoli si accrescano ».

ci deve persuadere della necessità di purificare il cuore. Quale frutto potremmo riprometterci dalla S. Messa, portandovi un cuore impuro? Perchè la Messa riesca fruttuosa, bisogna unire al grido immenso di lode, di grazie e di amore innalzato da Gesù, Pontefice eterno, i nostri sentimenti di lode, di ringraziamento, di amore per Dio e per gli uomini. E' questa la condizione indispensabile perchè si opera il contatto vivo dell'anima nostra con la Vittima santificatrice. Che se il cuore non è puro, non è possibile che possa esprimere una vera lode al Signore, un grazie fervido, un affetto sincero per Dio e per le creature di Dio. Il cuore, pur davanti ai divini misteri, resterà freddo, arido, muto. Non avverrà il vivo contatto dell'anima con Gesù. Gesù non potrà associare i nostri ai suoi sentimenti di adorazione e di amore, avvalorandoli, divinizzandoli, rendendoli onnipotenti sul cuore di Dio Padre. La S. Messa, a noi, non porterà i suoi frutti. Ci troveremo alla presenza della sorgente delle grazie, ma senza attingervi; in presenza di inestimabili tesori, ma senza arricchirci. Ce ne ritorneremo a casa poveri come quando eravamo partiti. D'altronde come potrebbe entrare la grazia del Signore in un cuore immondo, tutto occupato dalle passioni? E' chiaro, non ci potrebbe esser posto. Bisogna far tacere le passioni; bisogna vuotare l'anima da ogni impurità: dalla superbia, dalla sensualità, dai rancori... perchè Dio possa versarvi la sua grazia. E poichè questo alle sole nostre forze è impossibile, è necessario chiederlo umilmente a Dio come fa il Sacerdote mentre sale l'Altare. Il Sacerdote, all'Altare, si china, mani giunte, a baciare la mensa, figura di G. Cristo, mentre ancora una volta lo supplica di concedergli il perdono dei suoi peccati per i meriti dei Santi, le cui reliquie riposano nel sepolcino scavato nella stessa mensa dell'Altare: « Ti preghiamo, Signore, per i meriti dei tuoi Santi,

di cui son qui le reliquie, e di tutti i Santi, che ti degni di perdonarmi tutti i miei peccati ».

## MARTIROLOGIO SPAGNOLO

### 11 Vescovi e circa 15.000 Sacerdoti assassinati dai rossi

« L'Osservatore Romano » — il quotidiano della Città del Vaticano — pubblica una statistica impressionante, redatta dal Collegio Spagnolo e basata su duecento lettere di Vescovi e di Sacerdoti e sulle testimonianze di centottantotto Sacerdoti e otto Vescovi profughi a Roma. Prima della guerra civile il clero spagnolo era composto di 60 Vescovi e Arcivescovi, 33.500 Sacerdoti secolari e 20.640 Religiosi. Dalla statistica redatta dal Collegio Spagnolo risulta che i rossi hanno assassinato: 11 Vescovi; dal 40 al 50 per cento dei Sacerdoti di tutta la Spagna (ossia circa 15.000, e forse di più). In nove diocesi la percentuale dei Sacerdoti uccisi è dell'ottanta per cento; Malaga ha la orrenda percentuale del 90 per cento! Dei 25.879 edifici sacri (chiese, cappelle, santuari, seminari e conventi) esistenti nel territorio spagnolo, più di 17.000 sono stati distrutti: tanti da formare, messi insieme, una grossa città! Una notizia recente da Salamanca, ci fa sapere che a Cervera, un villaggio della Catalogna, un Sacerdote e 94 studenti cattolici sono stati uccisi dai rossi perchè si sono rifiutati di pronunciare parole irriverenti contro il Nome di Dio. Il martirologio continua... Fino a quando?

**Muore gridando "Evviva Cristo Re"**

Tra le numerose vittime che l'Ordine dei Carmelitani dell'Antica Osservanza ha avuto nella persecuzione di Spagna, deve annoverarsi il P. Giuseppe Gonzalez. Non aveva ancora 30 anni. Sulla sua morte, da testimoni degni di fede, si hanno i più commoventi particolari. Quando la vampata scoppiò con violenza improvvisa, fu preso dai comunisti e condotto in un centro di minatori detto Puebli Nuevo del Terrible. All'arrivo venne accolto con insulti, urli, minacce. Tirato giù dal camion da una turba di forsennati, non potendo scendere da sé perchè gli erano state legate le mani, fu accompagnato alla sede del comitato marxista e sottoposto all'interrogatorio. — Siete frate? — gli fu chiesto. — Sì — rispose coraggiosamente. — Sono sacerdote e frate. Non lo vedete dalle vesti che porto? — Grida viva il comunismo, e avrai salva la vita. — Io non posso inneggiare che a Cristo Re. — Si insistette nuovamente, ma P. Gonzalez insistette a sua volta: « Evviva Cristo Re ». Allora i membri del comitato lo condussero nella piazza, di fronte a una pattuglia di comunisti armati di fucile. — Puntate — ordinò il capo. Poi, rivolgendosi al Padre, ripeté: — Grida viva il comunismo e sei libero. L'eroico sacerdote si pose in ginocchio, stese le braccia come Gesù sulla Croce, e gridò: « Evviva Cristo Re! ». Cadde in una pozza di sangue.

**14 Marzo: Giornata Universitaria**

## Un urgente dovere

Gli avvenimenti di questi ultimi anni, specie di questi ultimi mesi, ci mostrano che il comunismo si è messo decisamente alla conquista del mondo. Il lavoro di propaganda dei Sovieti sembra ora concentrato in Europa, o, almeno, in quella parte d'Europa che non ha saputo prevenire il contagio e premunirsi. E, sebbene il miraggio che accresce ogni giorno i proseliti del comunismo sia quello di una società senza classi, vediamo che questo in molti paesi guadagna terreno proprio nelle classi colte e dirigenti che non possono avanzare a loro giustificazione nemmeno quella miseria economica e quella ingiustizia sociale, le quali, senza dubbio, hanno favorito il propagarsi delle dottrine comuniste tra i più umili. Davanti a questa realtà presente e a questo pericolo sovrastante, che la millenaria civiltà romana e cattolica venga travolta da una nuova barbarie negatrice e distruttrice proprio di quei valori ideali che la civiltà latina ha raccolto per donarli ai popoli, il popolo cattolico e romano per eccellenza: il popolo italiano, sente quale dev'essere il suo posto. E' la classe dirigente che va agguerrita per questa lotta; è la cultura cattolica e latina che dev'essere opposta all'insegnamenti impartiti nelle università bolsceviche donde usciranno i seguaci dei « molti della nostra età accecati da errori fallaci ».

Gli studenti dell'Università Cattolica si preparano egregiamente a questa santa ed urgente battaglia, attingendo il sapere alla vera sorgente: al Cuore Sacratissimo di nostro Signore. « E da questa sorgente, infatti, che alle menti deriva la luce, al cuore il calore, alle opere e alle fatiche la fecondità soprannaturale dei risultati ». Questo disse il Sommo Pontefice stesso ai congressisti di Manila. Si avvicina la « Giornata Universitaria ». Meditiamo queste verità e guardiamoci attorno! I cattolici italiani che l'anno scorso vollero dimostrare, nonostante la guerra e le sanzioni la loro fiducia nel Sacro Cuore, donando, con uno sforzo meraviglioso un'offerta che, avendo raggiunto a tutto il 15 gennaio corrente L. 3.025.430,50, supera già di 25.000 lire la somma raccolta nella precedente « Giornata » del 1935, diano quest'anno con la stessa fede e con lo slancio della gratitudine un obolo ancora maggiore! Siano preghiere e sacrifici e offerte di ringraziamento per la pace vittoriosa, di espiazione, di propiziazione perchè Gesù doni a tutto il mondo la Sua pace, estenda su tutta la terra il Suo divino regno d'amore.

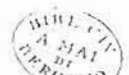
## NOTIZIE MILITARI

**Chiamata di controllo di appartenenti alle classi 1900-1904**

Entro i prossimi mesi saranno effettuate chiamate di controllo degli appartenenti alle classi mobilitati 1900, 1901, 1902, 1903, 1904.

**Le licenze agricole ai militari**

Il giornale militare ufficiale pubblica una circolare con la quale si determina che la durata della licenza agricola da concedersi a militari appartenenti a famiglie di coloni della piccola proprietà terriera è portata ad un massimo di giorni venti non compreso il viaggio.



## Da una quindicina all'altra

### Bergamo e Provincia

#### Le sacre ordinazioni in Cattedrale

Sabato 20 S. E. Mons. Vescovo ha conferito i sacri ordini maggiori a 22 candidati ed i minori a 53 alunni del nostro Seminario.

#### Nell'Azione Catt. Bergamasca

##### Centro Uomini Cattolici

I nostri Uomini di Azione Cattolica hanno deciso di far stampare la magnifica pastorale di S. E. Mons. Vescovo che tratta della difesa della civiltà cristiana.

##### Conferenze di S. Vincenzo

La morte del compianto conte Colleoni che da trenta anni copriva la carica di Presidente delle Conferenze di S. Vincenzo, ha lasciato un vuoto importante nelle medesime.

Tale vuoto fu riempito degnamente dal nuovo Presidente, l'on. avv. Giavazzi. Il nome del designato dalla Presidenza Centrale e confermato d'intesa con S. E. Mons. Vescovo è accettato a tutti e fu accolto con vero entusiasmo dalle numerose Conferenze.

##### Gioventù - Divisione in 24 Zone

Per raggiungere i massimi obiettivi della propaganda, la Federazione Diocesana Giovanile ha diviso la Diocesi in 24 zone, a ciascuna delle quali verrà proposto un delegato della Presidenza diocesana, denominato « Consultore di zona », avente diritto a partecipare al Consiglio diocesano.

#### Un furto di oltre 200 mila lire di tabacchi

Un grosso colpo ladresco è stato commesso a Bergamo a danno dell'Ufficio vendita dei Monopoli di Stato. Ignoti ladri dopo aver forzata una finestra e due porte, entrarono nel magazzino rifornito abbondantemente proprio di quei giorni.

Aperto poi il portone della caserma Paglia, usata dai Giovani Fascisti, vi penetrava un camion, tipo militare, che qualche tempo dopo usciva, carico di casse. Sono stati rubati toscani, sigaretti e sigarette di lusso, sottratte in casse confezionate per 215 mila lire. La refurtiva è stata poi sequestrata, insieme ad altra dello stesso genere dai Carabinieri di Tradate.

#### Il ritiro della tessera del Partito a due imboscatori d'olio

Il Federale ha proceduto al ritiro della tessera agli esercenti Bravi Tancredi fu Ettore, e Benedetti Pietro fu Giuseppe, del Fascio di Bergamo, con la seguente motivazione: « Imboscando una partita di olio di oliva ostacolavano la premurosa e vigilante azione diretta dal Segretario del Partito a tutela dei bisogni del popolo lavoratore ». I due, insieme ad altri tre esercenti, erano già stati condannati dal Pretore, a 3 mesi di reclusione ed a L. 1000 di multa, condonati.

#### La Banca Provinciale Lombarda incorpora il Banco S. Sebastiano

Con decreto dell'on. Ispettorato per la Difesa del Risparmio e l'esercizio del credito, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 6 dicembre, è stata autorizzata l'auspicata fusione del Banco S. Sebastiano di Sabbioneta nella Banca Provinciale Lombarda.

Il provvedimento, che incorpora lo accreditato Banco S. Sebastiano nell'Istituto regionale, si ispira alle alte direttive di coordinamento e politica bancaria sancite dal R. D. L. 12 marzo 1936-XIV attuando evidenti economie di costi ed efficace adeguamento di servizi alle necessità della zona.

Per Sabbioneta, in particolare, consegue l'immediato benefico effetto di stabilirvi, colla Banca Provinciale Lombarda, un Istituto che, per la peculiare caratteristica, le larghe possibilità e la nota attrezzatura, è tra i più indicati a portare alla sua economia, resa florida dalla perseverante attività d'un cospicuo numero di ditte commerciali, industriali ed agricole, quell'illuminato, atteso incremento credizio che è inseparabile

da ogni ben ordinata economia, al quale, dal 1926, il Banco S. Sebastiano, iniziatori i cattolici cremonesi, ha portato un contributo meritorio.

## I t a l i a

#### Vittorio Emanuele Principe di Napoli

Il 12 corr. alle ore 14,25 la Principessa Maria di Piemonte ha dato alla luce, nel palazzo reale di Napoli, un bambino, al quale il Cardinale Arcivescovo di Napoli dava l'acqua battesimale, imponendo i nomi di Vittorio Emanuele.

La notizia appena diffusa ha provocato in tutta Italia, nelle Colonie ed all'estero nelle comunità italiane, vivissime manifestazioni di gioia e di devozione a Casa Savoia.

Per tre giorni la Nazione è stata imbandierata. Numerosissimi telegrammi sono giunti ai Principi di Piemonte.

#### Provvedimenti del Governo per impedire l'arruolamento di volontari per la Spagna

In conformità alle decisioni prese dal Comitato di Londra per il non intervento negli affari spagnoli il Governo Fascista ha proceduto alla emanazione dei necessari provvedimenti legislativi per impedire l'arruolamento, la partenza e il transito di volontari per la Spagna.

Sono comminate sanzioni penali per i trasgressori.

Tali provvedimenti sono andati in vigore dalla data del 20 corr.

#### La "Rosa d'oro" alla Regina d'Italia

Il Santo Padre si è compiaciuto destinare la Rosa d'Oro a Sua Maestà la Regina d'Italia, Imperatrice di Etiopia, quale nuovo pegno di fervido e paterno augurio per il 40.º anniversario del matrimonio delle LL. MM. e come fausto auspicio di prosperità per la Casa Savoia.

La Rosa d'Oro sarà benedetta domenica 7 marzo, quarta domenica di Quaresima. Il Nunzio Apostolico in Italia, Mons. Borgoncini Duca, ne sarà nominato latore.

#### L'atto eroico di un carabiniere che salva dal fuoco la Sacra Pisside

In un grave incendio scoppiato in una Chiesa di Roma, un carabiniere, tale Cataldo Quercia, incurante del pericolo, scardinata la porta penetrava nella navata e, raggiunto l'altare, traeva in salvo la sacra Pisside, mentre tutto il popolo continuava nell'opera di estinzione. Lode al valoroso.

## E s t e r o

#### MESSICO - I cattolici messicani reclamano la riapertura delle Chiese nel Messico

Nella città di Chihuahua 5000 cattolici con una grandiosa dimostrazione hanno reclamato completa giustizia in seguito all'assassinio di un sacerdote recentemente arrestato e morto all'ospedale a causa dei maltrattamenti inflittigli. Essi hanno anche reclamato la libertà di culto. Malgrado gli sforzi della polizia i dimostranti hanno occupato la Cattedrale e tre Chiese di cui hanno suonato a stormo le campane.

#### RUSSIA - Il congresso dei "senza Dio", a Mosca

I giornali polacchi pubblicano che, in occasione del congresso mondiale dei « senza Dio », che, come è noto, si è inaugurato a Mosca alla presenza di 1600 delegati appartenenti a 46 nazioni, è stato pubblicato, in milioni di copie, un foglio di propaganda, che contiene, fra le tante, la seguente direttiva del Dimitroff, il noto capo della propaganda bolscevica nei paesi dell'Europa occidentale.

« Il nostro scopo, scrive il Dimitroff, è la distruzione più assoluta della religione. Nella nostra lotta non dobbiamo servirci nè di parole nè di libri; bisogna chiamare tutti alle armi per distruggere tutte le

chiese e tutti i conventi. Il nuovo edificio del nuovo socialismo non potrà sorgere che sulle rovine complete del vecchio mondo ».

#### SPAGNA - Continua su tutti i fronti la vittoriosa avanzata delle truppe del gen. Franco

5000 uomini della brigata internazionale sono stati sbarcati sabato ad Almeria. Vasti e violenti attacchi dei rossi sono stati respinti dai nazionali sul fronte delle Asturie.

Ecco le ultime notizie di questa lotta fratricida, che, speriamo, voglia finire presto con la completa vittoria delle truppe dell'ordine e della civiltà.

#### Affinchè gli emigranti sappiano

##### IMPORTANTISSIMO

#### Le allocazioni famigliari nell'agricoltura

Col primo aprile prossimo andrà in vigore la legge sulle allocazioni famigliari nell'agricoltura, nei seguenti dipartimenti:

Basses-Alpes, Hautes-Alpes, Ardèche, Corrèze, Drôme, Haute-Garonne, Gironde, Hérault, Isère, Landes, Lot, Lot-et-Garonne, Tarn, Vienne, Haute-Vienne, ecc.

Al 1° luglio la legge andrà in vigore nei dipartimenti che seguono:

Alpes-Maritimes, Charente, Corse, Dordogne, Basses-Pyrénées, Hautes-Pyrénées, Savoie, Haute-Savoie, Deux-Sèvres, Vendée.

Col 1° luglio quindi la legge sarà applicata in quasi tutta la Francia.

#### I salariati

Tutti i salariati agricoli italiani che sono sposati ed hanno figli devono ricevere questo sussidio che non ha nulla a che vedere con il sussidio alle famiglie numerose, per il quale si richiede un soggiorno di 5 anni in Francia. Le allocazioni famigliari si devono ricevere anche dal primo giorno di ingresso in Francia se si hanno documenti in regola e specialmente i contratti.

Abbiamo già detto che nel Gers le allocazioni famigliari sono in vigore dal novembre scorso, nel Tarn-et-Garonne dal gennaio, mentre per il Lot-et-Garonne, Haute-Garonne, Lot, Tarn, Landes, Gironde, Hérault, ecc., andranno in vigore col 1° aprile e negli altri dipartimenti col 1° luglio.

Oltre al salario, i domestici agricoli dovranno avere:

20 fr. al mese per 1 figlio; 50 per 2 figli; 90 per 3 figli; 130 per 4 figli; 170 per 5 figli; 210 per 6 figli; 250 per 7 figli.

E poi 40 franchi per ogni figlio in più.

Tali sussidi si devono versare per tutti i figli fino all'età di 14 anni. Se i figli studiano, sono apprendisti, ovvero infermi così da non poter lavorare, il sussidio sarà pagato fino al loro 16° anno di età.

#### I mezzadri

Abbiamo già detto che i mezzadri hanno gli stessi diritti dei salariati, a patto però che si trovino nelle stesse loro condizioni e cioè, siano, come i salariati, iscritti nelle assicurazioni sociali.

#### Chi paga?

Tutti i datori di lavoro, proprietari agricoli, imprese di trebbiatura, charrons, forgerons, artigiani rurali, ecc. che hanno al loro servizio dei salariati, ovvero dei mezzadri iscritti alle Assicurazioni sociali devono iscriversi subito alla Cassa mutua agricola del loro dipartimento.

Poi ogni tre mesi il proprietario dovrà mandare alla Cassa, degli stampati esattamente riempiti nei quali dirà quanto personale, celibe, nubile, coniugato ha al suo servizio, quali sono i salari, quanti figli ecc.

La Cassa farà i conti ed alla fine di ogni trimestre manderà per posta al salariato o mezzadro, la somma che gli spetta ed avvertirà anche il proprietario di quanto egli deve versare alla Cassa.

Quindi il proprietario non paga direttamente al salariato le allocazioni, ma paga alla Cassa, la quale pagherà direttamente al salariato od al mezzadro quel che gli deve.

(Dal « Corriere » di Agen)

## Nell'Impero colon. italiano

### Criminale attentato a Addis Abeba

Il 19 febbraio, verso le ore 12, dopo ultimata la distribuzione delle regalie alle chiese, alle moschee ed ai poveri di Addis Abeba, fatta da S. E. Graziani, in omaggio alla nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, alla presenza delle autorità civili e militari e dei capi e notabili rappresentanti le comunità religiose copte e musulmane, da un gruppo di individui infiltratisi fra i poveri venivano lanciate, approfittando del movimento creatosi fra la folla al termine della cerimonia, alcune bombe a mano.

Rimanevano feriti lievemente il Maresciallo Graziani, abbastanza seriamente il generale Liotta, l'Abuna Cirillo ed alcuni indigeni.

\*\*\*

Le condizioni del Vicerè Graziani sono sempre più soddisfacenti e segnano anzi un sensibilissimo miglioramento.

Anche quelle del gen. Liotta sono migliorate.

Immediatamente dopo l'attentato la polizia ha proceduto a duemila fermi.

La massa della popolazione si mantiene tranquilla.

### Esemplari punizioni

Il giorno 20, le truppe delle colonne Natale e Tucci prendevano contatto, verso la regione dei laghi,

con una colonna di ribelli in ritirata. Impegnato il combattimento, i ribelli venivano battuti e dispersi e alcuni dei loro capi, tra i quali il degiac Beienè Merid, catturati.

Tutti costoro, compreso il Degiac, sono stati immediatamente passati per le armi.

Nel combattimento era rimasto ucciso il degiac Gabrè Mariam che comandava le forze ribelli.

### La nomina per l'A. O. I. dell'Ispettore capo dei cappellani

Il cappellano militare cav. uff. don Giuseppe Garaventa, già cappellano centurione in A. O. I. dove scrisse pagine magnifiche di eroismo e di fede, è stato richiamato in servizio, nominato seniore della Milizia ed Ispettore capo dei cappellani in A. O. I. con destinazione ad Addis Abeba. Egli, che è decorato di guerra, avrà alle sue dipendenze dirette sei cappellani centurioni e 60 cappellani capi-manipolo delle Legioni in A. O. I.

### Oltre 30 milioni di lire rimessi in Gennaio alle famiglie degli operai in A. O. I.

Durante il mese di gennaio sono stati emessi dagli uffici postali civili e militari dell'Africa Orientale Italiana 61.552 vaglia per L. 30 milioni 350.055,20 per conto degli operai che lavorano nelle terre dell'Impero.

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 102 Esattorie e 324 Tesorerie

### Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1936-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 288.853.766,70
Cassa e somme disponibili a vista	» 39.878.540,10
Anticipazioni e riporti attivi	» 3.549.150,75
Valori dell'azienda	» 81.409.793,45
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 102.424.665,35
Conti Correnti Garantiti	» 52.905.264,05

Con decreto in data 28 Gennaio 1937-XV di S. E. il governatore della Spett. Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per l'Esercizio del Credito e la Difesa del Risparmio, la Banca Provinciale Lombarda è stata autorizzata ad assorbire il Banco S. Sebastiano, aprendo in Sabbioneta una propria filiale.

**CONTRO DOLORI DI PETTO DI RENI AL DORSO LOMBARI**

**CEROTTO BERTELLI**

# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DI BERGAMO

RIASSUNTO SETTIMANALE  
dal 15 21 al Febbraio

Nati . . . . . N. 39  
Morti . . . . . " 35  
Matrimoni . . . . . " 1

## DIARIO SACRO

FEBBRAIO

28 Domenica III.a di Quaresima e IV.a del mese - I Santi Fratelli Romano e Luigino. Il primo morì nel 460 e il secondo dieci anni dopo.

MARZO

1 Oggi ha inizio il bel mese ad onore di S. Giuseppe Sposo di Maria SS.ma e Padre Putativo di Gesù Cristo. E' il celeste protettore dei moribondi. Cerchiamo di passarlo santamente. - S. Albino, Vescovo di Angers.

2 S. Simplicio Papa - Dopo di essersi adoperato con tutto lo zelo onde reprimere i gravi disordini che travagliavano l'Italia nostra, chiuse il suo glorioso pontificato colla morte dei giusti il 2 marzo 483.

3 S. Cunegonda - Essa è degna di grandi riflessi, essendo la condanna delle dottrine e delle pratiche dei voluttuosi del mondo per la sua vita sana e castigata.

4 S. Casimiro, Re di Gracovia. La sua delizia erano le solennità del Signore, ma più ancora quelle dedicate a Maria SS.

5 S. Beniamino e compagni. Si dedicò in modo particolare a soccorrere i fratelli di fede martirizzati con ogni supplizio sotto Varano. Fu martirizzato l'anno 424. - (Magro).

6 Ss. Perpetua e Felicità. Quest'ultima subì il martirio con tutti i suoi sette figli. Ecco l'esempio delle antichissime madri. Oggi sarebbero capaci di tanto? - (Magro).

7 Domenica 4.a di Quaresima e 1.a del mese - S. Tomaso d'Aquino. E' una celebrità immortale per la Chiesa e per la scienza. E' il celeste protettore degli studiosi. Morì nel 1274.

8 S. Giovanni di Dio. - Fu il fondatore dei Fate-bene-fratelli che sollevò tanti poveri sofferenti. Morì nel 1550. Aiutiamo sempre il povero.

9 S. Francesca Romana. Alla morte del suo sposo, disse con grande rassegnazione: « Dio mi tolse ciò che mi diede; sia benedetto il suo nome ». Il Signore la predilesse.

10 Quaranta martiri di Sebaste, martirizzati nel 320 per non venir meno alla loro fede. Sono così anche i cristiani d'oggi?

11 S. Eulogio. Si portò ad evangelizzare i Saraceni, ma venne da loro trucidato l'anno 859.

12 S. Gregorio Magno Papa. Egli ha compiuto opere tali che sorprendono e che diedero lustro immortale al Pontificato Romano. Morì nel 604. - (Magro).

13 S. Eufrazio Vergine e S. Zenone Vescovo di Verona. - (Magro). - Domani ricorre la Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

## AVERARA

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 6 corr. nella Chiesa Prepositurale di S. Maria delle Grazie in Bergamo con solenne rito sacro e lungo corteo nuziale, formato da parenti ed amici, si celebrarono le nozze cristiane del sig. Piana Luigi con la signorina Iole Calvi. Ai novelli sposi, che dopo il sacro rito spiccarono il volo per Roma, i più sentiti e fervorosi auguri di ogni bene.

IN PAESE ed all'estero buona salute.

## BARESÌ

DUE MORTI. — La sera del 7 c. m. moriva improvvisamente Antonia Gervasoni della frazione Oro-Dentro. Si trovava in letto già da più giorni, affetta da cardiopatia e da bronchite, ma non faceva presen-

## Parola di Verità

« Siate imitatori di Dio, come figliuoli diletti; e camminate in verità, come anche Cristo ci ha amati, e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio di fragranza soavissima. E come si conviene ai santi, nè fornicazione, nè immondezza, nè avarizia si nomini pure tra voi. Nè disonestà, nè stolto parlare, nè buffonerie, le quali cose non si convengono; ma piuttosto rendimento di grazie. Perocchè questo dovete sapere, che nessun fornicatore, od impudico, od avaro, il quale è idolatra, ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. Niuno vi seduca con vani ragionamenti, che per queste cose viene Pira di Dio sopra gli uomini riot-tosi. Non vogliate dunque accumularvi a costoro. Perchè un tempo eravate tenebre; ora siete luce nel Signore: diportatevi da figli della luce. Ora il frutto della luce consiste in ogni rettitudine e giustizia e verità ».

(S. Paolo agli Efesini V. 1-19).

### Considerazioni

1) Vi ho dato l'esempio, perchè, come ho fatto io, così facciate anche voi; disse Gesù Cristo. E S. Paolo aggiunge: « Siate imitatori di Dio, come figliuoli diletti e camminate in carità, come anche Cristo ci ha amati ». E' l'esortazione dell'Apostolo ai cristiani di Efeso con la quale addita il grande Modello da seguire; e tale

gire una morte imminente. Presaga della morte vicina, s'era voluta confessare per ricevere il S. Viatico al mattino seguente. Invece, verso le 10 di notte, sorpresa da improvviso malore, si assopiva nel profondo sonno di morte, prima ancora che giungesse in stanza il Rev.do Parroco chiamato d'urgenza.

— La sera del secondo giorno del S. Triduo, 13 c. m., mentre il Parroco s'era recato da Gervasoni Maria ved. Marco Gervasoni, gravemente inferma, il Rev.mo Predicatore veniva chiamato al letto di Virginio Gervasoni, trovato dai famigliari semivivo e bocconi per terra accanto al letto. Pur essendo affetto da molti acciacchi, non faceva punto presagire una catastrofe imminente: basti dire che aveva mangiato polenta a mezzogiorno e minestra la sera assieme ai famigliari. Invece, colto da chissà quale accidente, mentre si spogliava per coricarsi, andava a cozzare contro il comodino e cadeva bocconi per terra. Dopo un paio d'ore di dolorosa e incosciente agonia, alle 11 di notte, fra il pianto dirotto dei figli e dei famigliari, cessava di vivere.

Estote parati, dice il Vangelo, estote parati, quia, qua hora non putatis Filius hominis veniet.

S. TRIDUO. — Niente di straordinario: modesto ma devoto. Predicò il noto e chiaro prof. Don Cesare Carminati. Condecorò la festa di Santa Croce la « Schola Cantorum » Bordogna-Baresi eseguendo una Messa nuova.

### OLMO AL BREMBO

AZIONE CATTOLICA. — L'Azione Cattolica voluta e tanto raccomandata dal regnante Pontefice e dai Vescovi, va ognor più diffondendosi fra i cattolici di questa Parrocchia. Una prova tangibile di questa diffusione si è avuta nel tesseramento di quest'anno. Tutti i rami di detta Azione vi sono rappresentati...

Dopo il tesseramento degli altri rami, domenica scorsa si procedette alla distribuzione delle Tessere alla Unione Donne Cattoliche.

Fu tra noi la sig.na Cadei di Bergamo, la quale rivolse a tutte le associate ed a tutte le donne della Parrocchia parole incitatrici a voler lavorare, nella concordia, per l'attuazione del vasto programma assegnato alle Donne di Azione Cattolica.

Le sue parole, ascoltate con attenzione, furono da tutte approvate ed applaudite.

AMMALATI. — Fra gli ammalati, il cui stato di salute desta un po' di

esortazione vale anche per noi. A quella maniera che i figli sono l'immagine dei genitori, la loro riproduzione, essi devono tenersi altamente onorati di riprodurre in sé la virtù dei loro parenti, così, come figli di Dio, noi dobbiamo imitare Dio. E in che cosa specialmente? Nella carità. E siccome Dio sarebbe stato troppo alto perchè potessimo imitarlo, ecco che si è avvicinato a noi, facendosi uomo. Perciò San Paolo, dopo di averci detto: « camminate nella carità », aggiunge subito: « Come Cristo ci ha amati ». E che ha fatto Gesù per amarci? Ha dato tutto se stesso, senza porre limiti; ha dato fondo a tutta la sua ricchezza infinita. Ha dato tutto per amore verso tutti, e per perdonare a tutti! Con questa misura noi dobbiamo regolare il nostro amore verso Dio e verso il nostro prossimo.

2) Ma la carità ha i suoi nemici e qui l'Apostolo ne enumera due: la disonestà e l'avarizia. Nè il disonesto, nè l'avaroso possono avere carità: non ne ha verso se stesso, non verso il prossimo, non verso Dio. Per questo l'Apostolo dice della disonestà: « nec nominetur in vobis: non mi nominari nemmeno tra di voi », e chiama idolatri gli avari, che chiudono il cuore e stringono la mano, ingiunocchendosi dinanzi alla loro moneta. Quanta premura in S. Paolo nel condannare ogni forma di disonestà con se stessi, con gli altri, in atti, in parole, in pensieri! Quanto zelo nel manifestare i danni terribili di

preoccupazione, dobbiamo segnalare Donati Filippo e Goglio Carlo. Li raccomandiamo alle preghiere di tutti i buoni.

EMIGRANTI. — Ormai tutti gli emigranti che furono a casa in quest'inverno, sono ripartiti. Lunedì 22 corr. ben più di 20 persone hanno lasciato il paese, tra cui alcune donne che vanno a raggiungere il loro marito. Ritourneranno ancora queste famiglie?

Ci piange il cuore alla vista di queste partenze.

Emigrati, non dimenticate mai il vostro paese e la vostra cara Madonna dei Campelli.

COSA SCRIVONO I NOSTRI LONTANI. — Il sig. Arizzi Felice da Aosta, inviando l'abbonamento sostenitore al giornale, così scriveva:

« E' mio dovere il rinnovo del giornale, che sempre ricevo con molto piacere, che è il solo che mi porta le notizie del nido dove son nato. Malgrado i tanti anni passati lontano, pure il ricordo è sempre nel cuore; tutto si dimentica, ma quello mai, e credo che tutti gli emigranti saranno come me, che malgrado gli anni, le lunghe assenze, ma pur questo non si dimentica. Sono certo che tanti sono gli emigrati di Olmo e altri tanti sono i pensieri forse giornalieri con cui ricordano il loro sempre amato paesello dove son nati; ma troppo povero per fornire il pane quotidiano per tutti i suoi nati, e per forza maggiore siamo costretti a vagare per il mondo in cerca del pane mancante al paesello. E quante e quante fatiche nella vita per il guadagno di detto pane! Credo che se ognuno esponesse le peripezie passate si potrebbe raccogliere un grande romanzo della triste vita dell'emigrazione. Si parte bambini pieni di entusiasmo e si ritorna vecchi curvi di fatiche e solo ci attende la tomba per il riposo eterno.

Caro giornale, sarei ben grato sapere quanti viventi siamo ancora della classe 1879, e sarci lieto di un appello a tutti, per una sottoscrizione fra noi sia per i poveri della classe, sia per le famiglie o per altra opera di beneficenza fra noi tutti, sia per un bene per i vivi e per i nostri poveri morti. Termino lasciando un saluto a tutti i lettori del giornale, a tutti gli Olmesi e dintorni, poi un fervido saluto alla classe 1879 ».

### PIAZZATORRE

VARIE. — La cronaca della parrocchia questa volta non ha da registrare che il trapasso di due tenere

creature, di due angeli ritornati al cielo, essi sono:

Arioli Albino di Callisto di anni 3 e mezzo, morto il 12 febbraio.

Arioli Alessandro di Alarico, di giorni 46, morto il 21 febbraio. Condoglianze alle famiglie.

— I nostri emigranti ormai, regolarizzate le loro carte, stanno preparando la valigia per la partenza Iddio li accompagni, con i migliori auguri di buona campagna.

### PIAZZOLO

SPOSALIZIO. — Il giorno 18 c. m. il signor Arizzi Giacomo fu Luigi si unì in matrimonio con la sig.na Arizzi Laura di Luigi. A loro gli auguri di una santa vita.

Il Sig. N. N. ha offerto per la chiesa L. 10 - N. N. per i molteplici bisogni L. 25. Grazie di cuore.

SANTE MISSIONI. — Il giorno 21 c. m. hanno avuto inizio le Sante Missioni. Procedono con generale soddisfazione. Chi bene incomincia è solo a metà opera. Quindi avanti.

### RONCOBELLO

NUOVO COMMISSARIO. — Di questi giorni con decreto prefettizio veniva nominato Commissario al Comune il sig. Enrico Gervasoni, di Baresi, e da alcuni anni qui esercente un negozio di alimentari.

Sebbene il posto non sia da ambirsi oggi pure vi si è sbarcato con disciplina e buona volontà, noi l'accompagno con fiducia e vivi auguri.

E' un grazie mandiamo anche al buon Attilio Milesi, il podestà uscente, per il bene che ha fatto ai suoi concittadini negli anni in cui s'è rassegnato a portare il molesto fardello anche a scapito degli interessi della sua numerosa famiglia.

VARIE. — Le notizie sanitarie in paese sono buone non ostante una rapida corsa della signora influenza. Gervasoni Pietro dei Caprini, dopo un mese di degenza al pio Istituto Palazzolo in Torre Boldone, dove venne operato felicemente dal prof. Gilberti, è tornato in via di guarigione.

Abbiamo visto ripartire qualche emigrante, altri invece, e sono i più, hanno prolungato ancora di due mesi la loro permanenza, altri pochi sono arrivati di nuovo.

Certo che il paese con la presenza della sua gente assume un nuovo e gradito aspetto.

Una parola di lode merita poi un notevole gruppo di nostre domestiche residenti a Milano per la lettera che qui sotto pubblichiamo.

Molto Rev.do Sig. Parroco.

Le siamo tanto grate per l'abbonamento, che Lei, con gentile pensiero ci ha fatto al nostro giornale. Con grande ansia l'attendiamo sempre, e ci siamo molto affezionate, perchè ci porta le notizie, e tante buone parole del nostro paese e della nostra valle, che ricordiamo sempre. Mentre ci raccomandiamo nelle Sue preghiere, come sappiamo che già ci ricorda sempre, presto invieremo l'offerta per la celebrazione di una S. Messa secondo le nostre intenzioni.

Devoti ossequii.

Sue dev.me parrocchiane  
Giuditta Milesi - Speranza Gervasoni - Fiorina - Similante Anna - Gervasoni Majalda - Maria Rina Giulia Milesi - Domenica Milesi.

Il pensiero della casa, della chiesa, del paese, fa tanto bene a chi sta lontano; è un nostalgico richiamo alle sane e oneste abitudini d'una vita semplice e buona; alla educazione ed ai consigli avuti; è anche un proposito di mantenersi così da non temere il ritorno.

La vostra lettera fa pertanto a noi piacere e a voi onore; sappiate sempre conservare tali buoni sentimenti e continuate a leggere volentieri il giornale che questi sentimenti nutre e inculca.

Il vostro parroco celebrerà la S. Messa perchè il Signore benedica e rafforzi i vostri propositi.

### S. BRIGIDA

E' ammalato seriamente Cattaneo Giacomo (Berera) e noi lo raccomandiamo nelle nostre preghiere perchè lui pure come Geneletti Battista continui nella sua edificante rassegnazione.

UNA PERDITA DOLOROSA. — Calvi Sabina di Matteo da qualche anno era entrata nelle Suore della Sacra Famiglia di Comonte, dove è pure suora da parecchi anni una sua sorella. Era appena uscita dallo studio col suo diploma di insegnante quando si ammalava purtroppo gravemente. Per quanto abbiamo fatto l'Istituto ed i suoi parenti a fine di salvarla, non fu affatto possibile. Era matura per il cielo sebbene non avesse che 27 anni. Moriva a Coldiroli (Inperia) il giorno 11 Febbraio.

Di fronte a queste disposizioni di Dio saremmo tentati a lamentarci, ma la fede ci fa concludere invece che i meriti, il sacrificio, l'offerta generosa che fanno di se stesse queste anime belle trapiantate nel giardino celeste, procurano a noi le più belle misericordie del Signore. Invidiamole adunque, e pensiamo di vivere bene noi pure per rivederle in paradiso. Al caro Istituto di Comonte, ai parenti tutti, in modo speciale ai genitori della defunta, le nostre sentite condoglianze.

### S. MART. DE' CALVI

ATTO ONESTO. — Il giovane signorino Pierino Ruggeri, figlio di Domenico, rinveniva L. 40, e da bravo e lodevole figliuolo le consegnava allo smarritore.

Così pure la Sig.na Boni Caterina consegnava L. 10 che venivano restituite alla smarritrice.

Ai bravi giovani il nostro meritato elogio e l'addizione al pubblico.

FIORI. — Sebbene non crei una consuetudine, ma perchè i fiori allietano sempre, dobbiamo segnalare fra i bei fiori primaverili un altro bell'angolo sbocciato nella casa del così chiamato Piccolo, Delio Donati, ed altro bel fiore in casa di Elia Certi.

— Essi hanno ben sopperito alla scomparsa di quella santa donna piccola, piccola Sig.a Carola Calegari, che ricca di virtù e di meriti, delirante sempre in manifestazioni di fede, di pietà e d'amor di Dio, a 86 anni volava al Paradiso, assistita nella sua malattia da filiale affetto dai Sigg. Coniugi Dott. Franco e Annetta Ruggeri.

OFFERTE ALLA MADONNA AD-DOLORATA. — Sig. Angeloni Giuseppe L. 5.

ALL'ASILO INFANTILE. — Il Rev. Sig. Arciprete, che si onora di interessarsi e di operare per sovvenire ai bisogni dell'Asilo Infantile di Lenna, e che a tale scopo si è assunto l'impegno datogli dall'attivissimo Sig. Presidente Calvi, è lieto

di esprimere la sua soddisfazione e la sua gratitudine ai figliuoli suoi cari e alle figliuole che nella disciplina e nell'obbedienza alle sue disposizioni, con lodevole volontà e valentia hanno aiutato l'Asilo e lo aiutano con produzioni ottime, accolte con vera soddisfazione dal popolo di S. Martino. La vecchia compagnia maschili si voglia tenere altamente onorata ed orgogliosa della promettentissima compagnia dei più giovani, bravi e volenterosi.

**VALLEVE**

**AMMALATI.** — Da una quindicina di giorni si trova degente all'Ospedale Maggiore, Midali Luigi della frazione Caprini, affetto da seria malattia. Il suo stato si mantiene abbastanza grave, ma si spera di poterlo

salvare, avendo dato segno di qualche miglioramento. Ciò che preghiamo ed auguriamo di cuore, anche per la pietosa circostanza di essere figlio unico di madre vedova.

**EMIGRANTI.** — E' giunto per la consueta vacanza Cattaneo Giacomo. Sta bene ed ha portato ottime notizie di tutti i compagni colà residenti. A tutti porghiamo i nostri rallegramenti.

Sono arrivate in paese, dalla Francia, le carte di contratto di lavoro per altri sei individui, che sperano di poter partire dopo Pasqua e sono: Cattaneo Dionigi, Cutri Leone, Midali Giovanni, Midali Giuseppe, Cattaneo Gerolamo, Cattaneo Candido. Se andiamo avanti di questo passo, poveri paesi dell'Alta Valle.

**Gli emigranti dell'Alta Valle Brembana a convegno a S. Brigida**

Come gli altri anni, i Rev.mi Parroci della zona, preoccupati dei sempre crescenti pericoli cui sono esposti i loro fedeli, costretti a cercar lavoro all'estero, prima di vederli definitivamente partire, hanno voluto radunarli a Convegno allo scopo di dir loro una speciale parola che possa servire di monito e conforto contro ogni insidia. Il Padre ed il Pastore che veramente ama i propri figli, non può vederli partire dalla famiglia e dalla parrocchia, senza dire loro il più cordiale addio e senza far loro particolari raccomandazioni. Fuori e lontani dal proprio paese nativo, non si cessa di essere cristiani, nè si rompono i vincoli sacri e tanto cari che uniscono e legano ogni uomo alla famiglia, alla parrocchia, alla Patria ed alla Chiesa.

Durante il soggiorno invernale degli emigranti nostri in patria, i Rev.mi Parroci non mancano di avvicinarli con particolari preoccupazioni pastorali. Chi è stato tanto lontano dalla comune ed naturale unità spirituale che è la parrocchia, deve poter riprendere gli usi e le abitudini salutarie e tanto belle della pratica parrocchiale.

Prima poi che all'avvicinarsi della bella stagione, si riprendano le vie dell'estero, i nostri bravi e forti emigranti si radunano d'intorno ai loro Pastori per dire in comune, in una particolare cerimonia, una speciale preghiera. I Convegni dei nostri emigranti si possono quindi chiamare con più proprietà, la festa dei nostri lavoratori dell'estero.

Ordinariamente i Parroci, per dare maggior solennità al ritrovo, invitano i rappresentanti della Giunta Diocesana di Azione Cattolica. Così al Convegno del 24 corr. che si svolse quassù, oltre a buon numero di emigranti venuti a rappresentare le varie parrocchie dell'Alta Valle assieme ai loro Parroci, sono venuti appositamente da Bergamo il comm. dott. Carlo Rolla, Presidente della Giunta diocesana di Azione Cattolica, Don C. Vavassori, Direttore dell'Opera Bonomelli e Don A. Vismara del Segretariato per l'assistenza morale e religiosa dei nostri lavoratori all'estero.

La bella e numerosa adunata si iniziò nella Parrocchia di qui, con una Messa celebrata dal Rev.mo nostro Arciprete.

Terminato il sacro rito, Don Bosio porta il suo paterno saluto agli emigranti intervenuti, ai quali porge i più cordiali auguri di bene per la nuova campagna di lavoro, indi, presentando i graditi ospiti giunti da Bergamo, invita tutti ad ascoltare ciò che diranno e particolarmente a mettere in pratica i buoni consigli che daranno.

Primo a rivolgere la parola agli emigranti che hanno assistito, con tanta devozione alla S. Messa, è il Rev. Don Vismara.

Questi richiama all'uditorio i principali pericoli cui sono esposti i nostri lavoratori della Francia. Richiama a tutti il dovere di difendere e di praticare, con orgoglio, la comune fede religiosa. Questa non può nè deve essere dimenticata lontano dalla parrocchia nativa. Chi saprà essere buon cristiano lontano dalla famiglia o comunque fuori della propria parrocchia non conoscerà tante miserie morali ed avrà trovato il modo più sicuro per farsi meglio stimare nel mondo anche come buon lavoratore, ottimo cittadino e quindi ono-

rerà la sua fede religiosa e la propria Patria.

Subito dopo la cerimonia svoltasi nella Parrocchiale, i partecipanti al Convegno si riuniscono nel salone teatro dove parlano il comm. Rolla e don Vavassori.

Il Presidente della Giunta Diocesana trattò con tanto sentimento e convinzione argomenti importantissimi e praticissimi. Chi va all'estero per ragione di lavoro, con o senza famiglia, ha dei gravi obblighi da osservare in rapporto alla propria famiglia e verso la Patria. Anche con sacrificio, sacrificio del resto che troverà in sé la principale ricompensa, bisogna vivere ed operare si da onorare la famiglia cristiana e la Nazione cattolica cui abbiamo la fortuna di appartenere. Da ottimo padre di famiglia, il dottor Rolla dà preziosi consigli per sfuggire sempre ed ovunque alle lusinghe dell'immoralità.

Il Comm. Rolla poi crede opportuno mettere in guardia tutti gli emigranti contro il gravissimo pericolo attuale che minaccia un po' tutte le nazioni del mondo, specie la Francia: il comunismo.

Ricorda in forma chiara e popolarissima quali sono i motivi per cui un cattolico ed un buon cittadino deve condannare, senza riserve, la dottrina comunista o bolscevica, nemica irriducibile di ogni fede religiosa e sovvertitrice d'ogni ordinamento civile e sociale.

Chiude la riunione Don Vavassori, Direttore dell'Opera Bonomelli che è un po' la vecchia e vigile custode dei nostri emigranti.

Don Vavassori richiama alla memoria dei nostri emigranti l'opportunità di mantenere i contatti coi Missionari italiani che vi sono nei principali centri di nostra emigrazione all'estero ed anche la presente di curare la regolarità dei propri documenti quando rientrano in Patria. Ciò eviterà loro noie e perdita di tempo e di denaro.

Infine Don Vavassori ricorda di non perdere i contatti con la propria famiglia e con la bella Alta Valle Brembana, a tutti carissima.

Proprio a tale scopo i Parroci dell'Alta Valle Brembana hanno fondato e continuano a mantenere in vita il giornale che tutti conoscono. Questo deve quindi arrivare a tutti gli emigranti e tra le buone letture sarà certo la preferita e la più letta.

Gli intervenuti hanno cordialmente applaudito i due distinti conferenzieri.

I Rev.di Parroci di Olmo, Mezzoldo, Cassiglio, Averara, Ornica, Piazzatorre e l'Arciprete di S. Brigida hanno quindi complimentato e ringraziato i confratelli di Bergamo ed il signor Presidente della nostra Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica.

All'adunata degli emigranti è pure intervenuto l'Ispettore Fascista di Zona, l'egregio dott. Bolis, medico condotto in luogo, ed il dott. Rolla, medico condotto di Piazzatorre-Olmo.

**SS. Esercizi Spirituali per i Sacerdoti**

Si rende noto che nel Convento della Congregazione della S. Famiglia di Martinego avranno luogo i SS. Esercizi Spirituali per i RR. Sacerdoti dall'11 al 17 Aprile p. v.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**CERERIA**  
**Vincenzo fu Franc. Previtali**  
 Casa Centenaria 1830-1932  
**BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18**  
 Telefono 33-51  
 Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

**Lentiggini - Macchie sul Viso**  
 Punti neri arsuri e sfoghi scompaiono con la **POMATA del Dott. BIANCARDI** che rinnova la pelle migliorandola in pochi giorni  
 L. 8.50 nelle Farmacie e Profumerie o inviando vaglia di L. 9. in vaglia o in francobolli alla Farmacia Dott. BIANCARDI - Via Castelmorrone, 6 - Milano.

**Dott. PIERO LEIDI**  
 de Sanatori di Prasomaso e Davos  
 GABINETTO DI CONSULTAZIONI E D. CORR. per **Malattie Polmonari RAGGI X**  
 Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17 Martedì e Sabato solo anto pomeriggio  
**BERGAMO** Via Tasca, 3  
 Telef. 42-44

**Dott. ISIDORO PACCHIANI**  
**DENTISTA**  
**BERGAMO**  
 Piazza Cavour, N. 5 (inizio di Via XX Settembre)  
 Telef. 47-48

**POMPE - FILTRI**  
 per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Siroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.  
**IMPIANTI PER CANTINE**  
 per Vini Spumanti, per Acqua Gassosa e Seltz - Catalogo gratis.  
**BELLAVITA** - VIA PARINI, 1 GIÀ P.le PARINI 3  
 La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

**FRATELLI CALDEROLI**  
 Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna  
**DENTISTA**  
 S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana  
 Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12  
 Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino  
**CHIRURGO SPECIALISTA** malattie  
**ORECCHIO - GOLA - NASO**  
 Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 Domenica dalle 9 alle 11  
**BERGAMO** - Via XX Settembre, 46 (Casa Goggi) Telefono 31-64

**Istituto Clinica GAVAZZENI**  
 Prof. Comm.  
**BERGAMO**  
 Malattie Interne  
 STOMACO - FEGATO  
 INTESTINO - SANGUE  
 NERVOSE - RICAMBIO  
 Raggi X - Laboratorii  
 Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium  
 SEZIONE CHIRURGICA  
 Operatori: Chirurghi specialisti

**Dottor G. ZONCA**  
 della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera  
 Specialista per le Malattie degli Occhi  
 - BERGAMO -  
 Via XX Settembre, 14  
 Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24  
 Feriali: 9-12-14-18  
 Giovedì: 14-18  
 Festivi: 9-11

**Banca Mutua Popolare di Bergamo**  
 Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
 Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo  
 ANNO DI FONDAZIONE 1860  
 Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma  
 Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista  
 Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo  
**OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA**  
 Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere  
 Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissioni assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato ed Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali  
**L'Agenzia di San Martino de' Calvi** (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.  
 - La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì -  
 - La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato -

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**  
 Il più potente d'Europa  
 Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
 Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestinguibili  
 Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda  
**"Le Assicurazioni d'Italia"**  
 Società Collegata  
 Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.  
**"Praeventia"**  
 Società Collegata  
 Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate  
 Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Ettore

**STITICHEZZA**  
 PILLOLE DEPURATIVE **FATTORI** ALLA CASCARA SAGRADA  
**EMORROIDI**  
 PILLOLE SOLVENTI **FATTORI** UNGUENTO E SUPPOSTE  
 IN TUTTE LE FARMACIE  
 S.A. FATTORI - Via Goldoni 38 - MILANO

**AMBULATORIO**  
**Malattie Chirurgiche** e della **Donna - Ostetricia**  
 OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16  
**Dott. DOMENICO MOCCHI**  
 S. Martino De' Calvi N-rd (P. b. Brembana)

41° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 41°  
 Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
**CAPITALE L. 60.000.000**  
 - BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -  
 Alessandria - Bergamo - Besenà - Como - Erba - Lecco - Luino -  
 Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano  
 Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipo 1 o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e div se estero - Rilasci gratuiti assegni circolari - ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni  
**Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sedterone) - Telefoni 28-06 28-30**  
 Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

**Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde**  
 Fondata nel 1823  
**Sede Centrale in MILANO**  
 Via Monte di Pietà, N. 8  
**196 FILIALI E SUCCURSALI**  
 4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV  
 Fondo di riserva L. 417.000.000  
**Filiale in S. Martino De' Calvi**  
 aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30  
 Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo.  
**MUSSOLINI**

**BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO**  
 SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERBALE L. 4.000.000 - RISERVE L. 1.100.000,00  
**SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1**  
 SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 18 UFF. CAMBIO: BERGAMO - VIALE ROMA N. 1  
**SUCCURSALI IN BERGAMO:**  
 Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina  
**AGENZIE:**  
 Albino - Almé con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Colofrotto -  
 Camignone - Cap. no Bergamasco - Casazza d'Adda - Castelli Calepio -  
 Castrezzato - Chiaro Bergamasco - Clusone - Colonne B.no - Colombaro -  
 Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola -  
 Gorno - Grumello del Monte - Lelle - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo -  
 al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - L'Adina - Palazzone -  
 sull' Oglio - Ponte S. Pietro - Praviglio d'Isco - Romano Lombardo -  
 Roato - Rudiano - Salino F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi -  
 S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino -  
 Telciglio - Tronappello - Trezzano - Trevisiglio - Urago d'Oglio - Urganano -  
 Vaprio d'Adda - Verolavecchia  
**Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio**